

ARME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI

La pensione agli artigiani

Utili preziosi consigli agli allevatori

INGRASSO DEL VITELLONE: come produrre più carne

Il problema della gioventù malata, sfasata, capricciosa (... teddy-Boys...) è molto grave. E' già stato detto e scritto da moltissimi, è stato trattato nel recente Convegno di magistrati e di educatori a Venezia. Ci si deve onestamente domandare, però, se si fa, in concreto, qualche cosa di efficiente a favore della gioventù. Dal 1860 alla vigilia della prima guerra mondiale, nella Scuola i giovani erano nutriti di ideati patriottici: il completamento dell'Unità e del Risorgimento Nazionale, l'elevazione delle plebi mediante l'educazione Accanto alla Scuola ufficiale, c'erano, fiorenti, i Ricreatori e la Società Ginnastica, in cui i giovani si temperavano lo spirito ed il corpo. Sfogavano il loro innato bisogno di azione e di moto e, nel medesimo tempo, coltivavano degli ideali nobilissimi. Nel 1926 venne creata l'Opera Balilla che ebbe il merito di curare la educazione ginnica e sportiva dei giovanissimi e dei giovani; ebbe il demerito di mettere nelle loro mani uno strumento di offesa: il moschetto. Il governo d'allora coltivava il mito della espansione territoriale, dell'Impero, sia pure in un periodo storico in cui gli imperi erano superati perché i popoli d'Asia e di Africa aspiravano ed aspirano alla indipendenza. Però un ideale c'era, ed i giovani se ne nutrivano. Dopo la seconda guerra mondiale, che segnò il crollo degli Imperi, che cosa offriamo alla nostra gioventù. Di quali ideali la nutriremo? Quali sono gli strumenti ed i mezzi concreti per toglierla dall'ozio delle cosiddette « ore libere »? A me pare che ci sia il vuoto. La vecchia organizzazione ginnico-sportiva poteva almeno sussistere, svuotata del suo mito militare e politico, come istituzione nazionale per l'educazione sportiva e morale della gioventù, alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione. Il suo immenso patrimonio di sedi, di campi sportivi, di attrezzature, dov'è? Non esiste quasi più.

petizioni; essi rifuggono dall'ozio e lo accettano solo perché nessuno offre loro i mezzi e la organizzazione per dar sfogo disciplinato alle loro interne energie, del corpo e dello spirito.

Ciò che la Scuola e la famiglia non sono in grado di offrire, deve essere offerto ai giovani dalla iniziativa privata. Sorgano, dunque, le **Associazioni Sportive** comunali o di Parrocchia. Se bene dirette ed organizzate, i giovani vi accorreranno. Un sano agonismo determinerà il necessario **« spirito di corpo »** per animare le competizioni e le gare fra associazioni consorelle, e ogni associazione diventerà un centro di vita, di attività, di elevazione morale. Ne abbiamo tanto bisogno.

Le difficoltà sono enormi. Ma se pensiamo che affrontandole e superandole si gioverà, ed in modo concreto, alla Nazione, ogni fatica ci parerà lieve, ogni ostacolo un impegno d'onore da studiare e da risolvere. Si tratta di affrontare la soluzione del problema più arduo della odierna vita nazionale: il problema dei giovani.

Le modalità

Dal 1° gennaio 1960 hanno diritto alla pensione di vecchiaia gli artigiani e loro familiari coadunanti:

- 1 - che abbiano compiuti 65 anni di età.
- 2 - che risultino iscritti nei ruoli della Cassa Mutua obbligatoria degli artigiani alla data del 31 - 12 - 1958 e che vi sarebbero stati iscritti, qualora non avessero optato per altra mutua.
- 3 - Le domande vanno presentate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale direttamente, o tramite gli uffici della Associazione Libera Artigiani.
- 4 - I documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:
 - 1 - Certificato da allegare alla Cassa Mutua Artigiani.
 - 2 - Certificato di nascita
 - 3 - copia del foglio matricolare, se ha prestato servizio militare
 - 4 - certificato di nascita di eventuali figli minori a carico (sino a 18 anni).

Per coloro che sono già titolari di pensione I.N.P.S. portare in visione il libretto personale o gli estremi del libretto stesso indicando il numero della posizione, la categoria e l'importo mensile della pensione.

NUOVE DISPOSIZIONI in materia di imposta generale sull'entrata

Con decorrenza 1° gennaio 1960 gli artigiani non presenteranno la denuncia I. C. E. in abbonamento - Aumenta l'I. C. E. dello 0,30% per aliquote superiori all'1%; dello 0,10% per aliquote inferiori.

Esentate dall'IGE le vendite effettuate dai laboratori artigiani nei confronti di privati consumatori.

Esente le entrate conseguite in dipendenza di prestazioni al dettaglio da esercenti arti e mestieri i cui redditi siano classificati o classificabili agli effetti dell'imposta di R. M. in Cat. C - 1.

Sono esclusi dalla esenzione di cui sopra: spedizionieri, corrieri, taxisti, noleggiatori, carrettieri e gli esercenti prestazioni al dettaglio i cui redditi siano classificati o classificabili in Cat. B ai fini dell'imposta di R. M.

Frattanto si consigliano gli interessati, che sono classificati in Cat. C - 1 ai fini della R. M. i quali sino al 1959 hanno presentato la denuncia IGE in abbonamento farsi rilasciare dagli Uffici delle Imposte Dirette un certificato da cui risulti essere la attività classificata in Cat. C. I.

Gli artigiani possono rivolgersi all'Associazione Libera Artigiani, all'ufficio della zona di Tortona via Giulia, il quale si incarica di svolgere qualunque pratica in merito.

Urtata da un'altra una corriera esce di strada

MOLINO DE' TORTI

Il giorno 23 corr. poco dopo le 7, sulla strada Castelnuovo S. - Ponte di ferro sul Po a Gerola, per la fittissima nebbia, l'autocorriera della società ARFEA, in servizio di linea sulla Alessandria-Sale-Voghera, recante a bordo una decina di viaggiatori, affidato all'autista Luigi Pagella, di 35 anni, residente a Sale, tamponava violentemente nei pressi di Molino de' Torti un'altra autocorriera della stessa società in servizio sul percorso Tortona - Castelnuovo. Molino de' Torti, guidato da Alfredo Ballo, di 54 anni, ospitante una dozzina di passeggeri.

Per lo strato di ghiaccio che copriva l'asfalto l'autocorriera in seguito al gran colpo ricevuto, scivoltava per una cinquantina di metri, poi usciva di strada con molto spavento per i passeggeri, ma fortunatamente senza alcun loro danno. Piuttosto malconci sono invece rimasti gli automezzi.

La società ha provveduto al trasporto su altre autocorriere sollecitamente inviate e il servizio ha potuto riprendere regolarmente.

La Guardia notturna Ghizoniti elogiata dal Sindaco

Il rag. cav. Lelio Sottotetti, Sindaco di Castelnuovo S. ha indirizzato la seguente lettera elogiativa ad una intrépida e benemerita Guardia Notturna.

Gent.mo Sig. Ghizoniti Francesco - Guardia Notturna della



Soc. "LINCE" di Pasquale Saroldi - Parodi POZZOLO FORMIGIA, RO.

Pronto intervento per lo spegnimento dell'incendio della Casa Canobbio.

Messa in fuga di ladri nell'officina Rossi e Peschiera.

Spegnimento principio incendio causato da corto circuito ad un camion che sostava nella notte in una strada periferica. Tanto è mio dovere comunicarle a titolo di merito e di elogio per il servizio da Lei prestato, nell'interesse e per la salvaguardia del pubblico bene di questo Comune.

Artigiani e familiari collaboratori iscritti alla Cassa Mutua dal 1-1 1950 al 31-12-1959

Gli artigiani titolari e familiari collaboratori che hanno compiuto il 65° anno di età ma che si sono iscritti nei ruoli della Cassa Mutua dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959 matureranno il diritto alla pensione solo nel 1962 con due anni di ritardo.

Dopo il 1° gennaio 1960 per tutti gli artigiani o collaboratori indipendentemente dall'età, che si iscriveranno all'albo delle imprese artigiane o alla Cassa Mutua matureranno il diritto alla pensione dopo un versamento minimo di 180 contributi mensili pari a 15 anni interamente versati ad alla condizione naturalmente che abbiano compiuto l'età del pensionamento.

Il mercato concorso bovini grassi da macello, tenuosi in Castelnuovo Scrivia il 13 Dicembre, si è concluso con un lusinghiero successo. Un plauso meritano soprattutto i bravi allevatori di Castelnuovo Scrivia, che hanno presentato numerosi a questa prima manifestazione dimostrando di aver raggiunto quelle basi tecniche sufficienti per affrontare la « battaglia della carne ».

E' necessario ancora perfezionarsi, ma le buone premesse esistono: quelle premesse che potranno fare di Castelnuovo Scrivia, uno dei centri più progrediti della Provincia di Alessandria, non solo per la produzione orticola ma anche per l'allevamento del bovino grasso da macello.

A distanza di un mese dalla manifestazione, ancora si discute e si parla dei meravigliosi bovini presenti al mercato, dei vari metodi di ingrassamento e molti allevatori locali si sono già rimboccate le maniche e stanno preparando altri bovini da presentare al prossimo mercato concorso primaverile in occasione della festa di S. Giuseppe.

Tutto questo dimostra che il problema della produzione della carne è un problema di attualità e di grande importanza.

L'Italia è da tempo forte importatrice di prodotti zootecnici e particolarmente di carne molto basso, assai più importazione di prodotti zootecnici ha raggiunto 143 miliardi di cui ben 57 miliardi per carni macellate, 20 miliardi per la importazione di 138.000 bovini.

L'Italia ha tuttora un consumo medio per abitante di carne molto basso, assai più basso di quello di altri paesi dell'Europa e dell'America; tale consumo si aggira sul 21 kg per capo-anno, mentre ad esempio nella Francia esso supera i 70 kg. Ma anche in Italia il consumo nazionale della carne tende ad aumentare in rapporto al miglioramento economico della popolazione.

Ed allora nasce spontanea la domanda: può l'allevatore produrre più carne? come deve operare?

Cercherò di rispondere in linea generale a questa domanda senza soffermarmi sui particolari e soddisfare così i desideri di quanti mi hanno rivolto questo quesito. Nella produzione economica della carne hanno grande influenza diversi elementi fondamentali e tra i principali si deve prendere in considerazione:

- a) scelta del tipo di animale da allevare.
- b) tecnica razionale di allevamento.
- c) alimentazione.

Scelta del tipo di animale da allevare

Sia che si voglia produrre carne bovina, suina o di pollo, non è indifferente scegliere una razza qualsiasi: occorre preferire in linea di massima quelle che danno i migliori prodotti nel minor tempo e con la minor spesa. In senso generale, le razze più indicate sono quelle precoci e ad attitudine specializzata nella produzione della carne.

Precoce significa che gli animali crescono abbastanza presto e che in breve spazio di tempo si presentano ben formati in quelle parti del corpo di maggior pregio; specializzata significa che queste razze presentano una spiccata attitudine per la produzione di carne di ottima qualità e ad elevata resa al macello.

Qualche esempio: sono razze bovine specializzate per la produzione della carne: la razza Romagnola, la Chiana, la Marchigiana, la sotto-razza Albese o piemontese della coscia.

Nella nostra zona (bassa Valle Scrivia) queste razze bovine ad attitudine specializzata per la produzione della carne, non esistono e presentano quindi un prezzo d'acquisto molto elevato; predomina invece da noi l'allevamento dei bovini di razza (continua in 4.ª pag.)

Grave incidente d'auto all'Ing. Patrizi

CASTELNUOVO S.

Il 23 corr. l'ing. Carlo Patrizi, di Roma, anni 33, Direttore Generale della Ditta Provera e Carassi, mentre si recava da Tortona a Castelnuovo, con la «Giulietta sprint», nei pressi della Casina Novellina, urtava contro un «Leonicino» guidato da Alfano Gerardo di Lecce residente a Castelnuovo, che per aver frenato di colpo scivolava sul ghiaccio ostruendo la semistrada laterale sinistra.

Nell'urto la «Giulietta» restava fuori uso ed il Patrizi riportava la rottura della rotula del ginocchio destro, una ferita lacero contusa al labbro inferiore con rottura dei denti incisivi e frattura a vambaccata sinistrali.

L'infortunato è stato subito ricoverato all'ospedale Civile di Voghera. E' stato guidato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

LA PROVINCIA NEL 1960

spenderà 3 miliardi e 870 milioni

Ample relazioni del Prof. Sisto, del Sen. Borgarelli e del geom. cav. Goggi.

Il Consiglio Provinciale ha approvato il bilancio preventivo 1960 registrando 16 voti favorevoli (D. C., PSDI e gruppo misto), 4 astenuti (PSI), 6 contrari (P.C.I.) e 4 assenti.

La votazione è stata preceduta da un'ampia ed organica rassegna della attività svolta nel corso del 1959; in essa il prof. Sisto ha tracciato una vasta panoramica del lavoro svolto nei vari settori della vita provinciale.

Viabilità — Dopo aver accennato all'autostrada Torino - Alessandria - Piacenza e alla auspicata variante su Tortona, al casello d'accesso all'autostrada Serravalle - Milano presso Castelnuovo Scivola, alla strada della Lomellina numero 211, alle idrovie liguri, piemontesi e alla strada statale n. 31 del Monferrato, il prof. Sisto ha diffusamente parlato delle strade provinciali e provincializzandole, comunicando che nel 1959 per la manutenzione ordinaria sono state spese L. 329.560.000, per lavori straordinari L. 702.577.000, per trattamenti superficiali L. 22 milioni 870.000, per ponti ed opere minori L. 302.272.000, mentre in favore delle strade comunali sono stati impiegati oltre 130 milioni di lire.

Il Prof. Sisto ha quindi trattato dell'Assistenza, l'Igiene e Sanità, l'Istruzione, l'Agricoltura, problemi allo studio, l'edilizia, le sofisticazioni e le frodi alimentari. In apertura della sessione straordinaria il Preside ha brevemente commemorato il centenario della nascita delle prime 17 Pro. vince d'Italia, tra le quali quella di Alessandria, avvenuta il 23 ottobre 1859 in virtù di un R. D. che portava la firma dell'alesandrino Urbano Rattazzi.

Il Dott. Annibale Dedè nuovo segretario generale alla Camera di Commercio

E' subentrato al dott. Giovanni Vaccino - collocato a riposo per raggiunti limiti di età - nella carica di Segretario generale della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Alessandria, il dott. Annibale Dedè.

Offerte all'Orfanotrofo

D. Orione di Castelnuovo Sono inoltre pervenute le seguenti offerte:

Sig. Maggi Alfredo undici paia di scarpe; comm. Mario Maggi a suffragio della cara sorella Gius. seppina Lire 20.000; cav. Gino Sottotetti 15 q.li di patate; sig. Curone Elvira, 6 bottiglie di vino spumante; rag. Gatti Angelo, 10 panettoni; signa Luisa Bassi, i buoni dolci.

Ne vanno dimenticati i signori Valdata Vittorio e Gavino Natolino che con tanto affetto e cura si prestano per le necessità della casa, onde renderla sempre più efficiente ed idonea.

Proviene dai Gesuiti di Castelnuovo S.

la Biblioteca del Seminario

Una vasta sala del palazzo del Seminario di Tortona, ospita una interessante biblioteca ricca di circa 13.000 volumi.

La sistemazione attuale è dovuta al Vescovo Mons. Bandi, il quale segue con l'amore e la competenza propria dello studioso, l'opera di riassetto del complesso.

Il corpo principale proviene dall'ex Collegio dei Gesuiti di Castelnuovo S.; dopo la soppressione della casa, si provvide a trasportare il ricco patrimonio artistico nel palazzo del Seminario di Tortona.

Vi sono anche numerosi volumi del XVI e XVII sec.; 27 volumi del 1500; l'Enciclopedia Treccani; un'abbondante raccolta d'opere giuridiche; la raccolta di 15 Riviste di cose sacre.

La Ditta Pierino Maggi per l'Istituto «D. Orione»

CASTELNUOVO S.

Il Sig. Pierino Maggi, proprietario del calzaturificio omonimo, in occasione dell'Epifania, ha fatto pervenire all'Amministrazione dell'Orfanotrofo «Don Orione», oltre a vari panettoni per i piccoli ospiti, la somma di L. 50.000.

INFORTUNIO

ISOLA S. ANTONIO.

Il lavoratore Augusto Capelli, mentre lavorava sotto l'arcata di un ponte a Casei Gerola sulla costruenda autostrada Milano-Genovova, a causa della neve sciolta, va e nella caduta si produceva la rottura della clavicola della spalla sinistra.

L'infortunato è stato immediatamente trasportato all'Ospedale Civile di Tortona con l'aiuto della Ditta appaltatrice dei lavori Provera e Carassi.

Pro «Rapide Caduti»

GUAZZORA

Ing. Stringa Ernesto, Poggi, bonni L. 2000; Goggi Paride, Guazzora, invece di 500 doversi leggere L. 1000.

Gratuita distribuzione di semi selezionati di ortaggi

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha messo a disposizione degli orticoltori di questa Provincia, quantitativi di semi selezionati di ortaggi che verranno distribuiti gratuitamente fino alla concorrenza del valore di L. 5.000 per azienda.

Per la zona Tortonese solo indicati soltanto i Comuni di Castelnuovo S. Isola S. Antonio e Guazzora.

Per beneficiare della distribuzione occorre presentare apposita domanda all'Ispettorato Prov. Agrario di Alessandria entro il 10 febbraio p. v.

Gli stampati occorrenti per tale domanda sono in distribuzione presso gli Uffici Comunali e presso le Cooperative Orticole esistenti nei paesi sopraccitati.

IL NUOVO COMITATO del Patronato Scolastico a Molino de' Torti

In data 12.1.1960 si è insediato a Molino il nuovo Consiglio di Amministrazione Patronato Scolastico, così composto:

Presidente, Prof. Soldini G. Battista; Segretario: Signa Ilda Coppi; Membri: Signa Laura Longatelli n. Rognna, insegnante; dott. Garbarini Alfredo, Uff. San. don Cesare Nicrosini, Parroco; Sig. Mario Malvicini; Sig. Carlo Torti; Signa Adriana Mearidi.

Teatro pro 'Centro Lettura' di Sale

Domenica 24 m. c., nel Teatro dell'Istituto «S. Cuore», la Compagnia Filodrammatica locale, sotto la regia di Bruno Nicorelli, ha rappresentato la commedia comico-sentimentale in 3 atti «Ciò che punge, amor...».

Interpreti: G. Bertin, M. Bonini, R. Brighenti, E. Remotti, D. Stringa, N. Amato, R. Drago, B. Nicorelli.

Il lavoro ha incontrato il favore del pubblico che ha applaudito più volte a scena aperta.

Erano presenti, oltre al Segretario del Centro di Lettura maestro Egidio Baiardi, Autorità civili e scolastiche.

Il Parroco di Guazzora felicemente operato di cataratta

L'Arciprete don Giuseppe Mariani, Parroco di Guazzora, è stato, in questi giorni, all'Ospedale Civile di Voghera, operato di cataratta all'occhio destro.

L'azione chirurgica è stata sostenuta dal Dott. Cristiani specialista ormai molto noto e quotato in questo genere di operazioni.

Presentiamo all'Arciprete don Mariani i più vivi rallegramenti unitamente agli auguri più belli.

Si è spento l'asso dell'Aviazione Medaglia d'oro Ernesto Cabrera

L'eroico tortonese, l'asso dell'aviazione italiana durante la prima guerra mondiale, la Medaglia d'oro Ernesto Cabrera, il legionario fiumano compagno di D'Annunzio si è spento a Rapallo dove, ultimamente, si era ritirato per curarsi di una grave malattia che da qualche tempo lo minava.

Aveva al suo attivo ben dodici apparecchi abbattuti. Da solo,

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partici-panti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partecipanti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partecipanti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partecipanti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partecipanti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partecipanti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partecipanti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partecipanti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partecipanti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e dall'operaio Giuseppe Cerri di 50 anni, tutti abitanti a Valenza. Il sanitario di turno li ha giudicati guaribili con prognosi varianti dagli 8 ai 20 giorni per contusioni alle alle ginocchia, alla regione frontale, sospette fratture e ematomi vari.

Servizio caccia e pesca

Il Presidente della G.P.A. ha decretato che dal 28 dic. 1959 al 5 aprile 1960 è consentita la caccia esclusivamente ai palmipedi, di trampolieri, falchi, corvi, cornechie, gazze e ghiandaie lungo il fiume Po, dalla barca e da terra, per una profondità di m. 50 dalle sponde complesse gli appostamenti fissi. Il tragitto da e per le località consentite deve essere

Terminato il corso di pollicultura

Il ciclo delle 40 lezioni indotto dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura e tenute nel salone parrocchiale dal Dott. Vertomile e dal Prof. Schiaffino, si è chiuso con la distribuzione alle partecipanti di libri, opuscoli e grossi pollai già del peso di oltre un chilogrammo.

Nozze GORANI - RATTI

VALENZA

Il Sig. Cornelio Ratti di Guazzora, impiegato presso la Ditta A. STUTI di Alessandria, si è unito in matrimonio con la Signa Maddalena Gorani di Isola S. Antonio residente a Valenza.

Testimoni l'orefice Gino Pallavido e rag. Rino Guasco di Valenza.

Il sontuoso pranzo si è svolto presso il Caffè-Ristorante «Cattolico».

Alla felice Coppia i rallegramenti e gli auguri più vivi d'Arme Pais.

Reduci da un matrimonio finiscono in un fossato a causa della strada ghiacciata

A causa della strada ghiacciata, domenica 17 corr. sera tre automobili mentre procedevano sulla strada Sale - Alessandria sbandavano finendo nel fossato. La comitiva che rientrava da Sale dove aveva assistito a un matrimonio, era composta da Emma Palledori di 51 anni, la madre della sposa, dal commerciante Albino Chisolfo, da Ivaldi Gallinetti di 55 anni, con la moglie Speranza Buttaceioni di 45 anni, dal calzolaio Adelfo Giorgi di 59 anni e

L'interessante sintesi di S. Ecc. ROLUTI a "Come entrammo in guerra,"

Libro di E. FALDELLA — « l'Italia nella seconda guerra mondiale »

(Apparsa su « Tradizione Militare »)

ancora consolidata. Allora gli Stati Uniti d'America pure favorevoli a Francia ed Inghilterra, erano prevalentemente isolazionisti.

—Colpo di pugnale sul dorso della Francia?

Contro tale affermazione assai diffusa, l'A. osserva che l'11 giugno (inizio della guerra nostra) Mussolini ordinò di non sparare per primi contro i francesi; di tenersi sulla difensiva, di non oltrepassare il confine franco - italiano: disse: questa volta dichiaro guerra ma non la faccio. Furono i francesi ad attaccare il 12 giugno una posizione avanzata nostra sulle Alpi: all'alba del successivo 14, 4 torpedinieri, bombardarono le zone incrociatori scortati da 11 cacciabombardieri di Genova e Savona; gli Inglesi lanciarono bombe su Torino ed in altre località del Piemonte, la sera stessa dell'11 giugno, inizio dello stato di guerra da parte nostra.

La leggenda del colpo di pugnale sulla schiena, merita di essere riveduta: la offensiva nostra sulle Alpi dopo gli attacchi franco - inglesi fu svolta si può dire contro voglia e con scarsa preparazione. Offensiva diluita sull'intero fronte, artiglierie arretrate, rimaste dove erano state precedentemente piazzate con concetto difensivo. Aggiunge l'A. che ben più gravi colpi di pugnale sul dorso, vennero dimenticati: aggressione russa alla Polonia già vinta; il reimbarco delle forze inglesi dalla Francia; la distruzione della squadra francese a Mers el Kebir allorché la Francia aveva già ottenuto da noi la grazia che la sua flotta non le sarebbe mai stata sottratta.

Aggiunge l'A.: se Mussolini avesse ascoltato il consiglio di Badoglio di procrastinare l'intervento di un mese, notevoli sarebbero stati i vantaggi: la Marina mercantile non avrebbe perduto 212

navi, per complessive 1.816.637 tonni, tra le quali le più moderne e veloci; sarebbe riuscito possibile potenziare la Libia, e forse migliorare i mezzi militari dell'Africa Orientale.

Punto di vista unitario della 2. guerra mondiale.

L'A. inquadra nel suo accurato e documentato volume, la guerra nostra nell'ampio quadro bellico mondiale, esaminando, le reciproche influenze degli eventi bellici tra i vari scacchieri operativi, i nostri compresi. Risale a fonti inedite, testimonianze e di personalità che finora per encomiabile riserbo, non avevano rivelato quanto era a loro noto. Ne deduce nel grosso volume di 800 pagine (ed. Cappelli) di bella veste tipografica, rievoca e giudici che in parte contrastano con quelli correnti, ma che sono logica conseguenza della verità accertata.

La guerra contro la Grecia; occasioni perdute nel Mediterraneo; luci ed ombre nell'Africa Orientale; il fallimento della campagna di Russia e la crisi dell'Asse nell'Africa Settentrionale; Malta od Alessandria? crollo dell'ultima speranza a El Alamein, Stalingrado; sbarco anglo-americano e la fine della lotta nell'Africa Settentrionale; la battaglia dei convogli; l'inverno 1942-43; il materiale bellico durante la guerra; l'assalto alla Sicilia; 25 luglio-8 settembre; vittoria militare e sconfitta politica.

E' serenamente documentata e criticata la condotta della guerra da parte di Mussolini; impose alle Forze Armate di combattere in condizioni difficili senza la necessaria preparazione aggravando le conseguenze della deficienza dell'armamento e della povertà di ogni mezzo bellico. Per ragioni politiche e di prestigio, imposero la

occupazione di molte zone, disperdendo le forze: Esercito, Aviazione, Marina da guerra e mercantile dovettero salvare una situazione disperata in Albania; volle inviare in Russia prima un Corpo d'Armata, poi una intera Armata poi in condizioni più che difficili, senza carri armati efficienti e armi controaeree; divisioni a piedi schierate su ampio fronte come vollero i Tedeschi. La Marina da Guerra priva di portaelci non fu in grado di spingersi lontano dalle basi aeree terrestri; quando lo tentò andò incontro ad un insuccesso (Gauda e Matapan); incolpò, per ragioni di prestigio, comandanti e combattenti di scarso mordente. E', per contro, vero che, ad esempio, se nel gennaio 1941 Barid e Tobruk caddero dopo tenace resistenza contro la superiorità assoluta dei mezzi bellici inglesi, il 21 giugno 1942 cadde in poche ore Tobruk presidiata da 30 mila inglesi alimentati dal mare dalla propria flotta, e doviziosamente armati. Se in Sicilia sbarcarono gli anglo - americani, questi sbarcarono anche più agevolmente in Normandia, sorprendendo i Tedeschi per insufficiente vigilanza.

Se il 9 settembre 1943 l'Esercito crollò dopo tre anni e mezzo di durissima lotta, l'Esercito francese, assai meglio fornito, specie di carri armati si sciolse in 40 giorni.

Esercito, Aviazione, Marina si ripresero prontamente; raggruppamenti di combattenti si batterono con valore a fianco degli anglo-americani. Venne riconosciuto il contributo della Resistenza; invece l'opera dell'Esercito, Aviazione, Marina, dopo l'armistizio è sconosciuta dal pubblico e da non poche personalità politiche, a malgrado di autorevoli pubblicazioni apparse.

A giudicare serenamente l'opera dei Capi Militari, si deve tener conto delle difficoltà in cui dovettero agire in terra mare e cielo. Per ragioni politiche Mussolini dispense le forze in Francia, Croazia, Albania, Grecia, Egitto, Turchia e Russia; non teneva debito conto delle possibilità militari, del tempo necessario a preparare, ad organizzare, che considerava ubbie dei militari. Molti capiscono, ma pochi sanno ottenere in guerra; cioè, è relativamente facile ideare grandi piani di guerra; il difficile sta nel coordinare i mezzi e gli scopi; nel limitare gli scopi alle possibilità militari. L'esecuzione sta nella tattica e questa esige armi e mezzi adeguati. La 2. guerra mondiale, particolarmente, è stata la vittoria del materiale bellico. L'Italia non possedeva una industria bellica adeguata; col Patto d'Acciaio si creò in una situazione disperata; voleva 3 anni almeno di pace, ma firmò l'aiuto reciproco in qualunque caso di conflitto anche vicino, anzi immediato. Entrò in guerra ad evitare di aver contro il vincitore del conflitto e ritenne nel giugno 1940, la pace vicina, colla vittoria germanica molto probabile. Gli Stati Uniti d'America allora erano in maggioranza isolazionisti.

Questo è storia documentata; non vuole essere difesa, né dell'A. del volume in esame, né di chi scrive queste note.



Recentemente il professore Volpelli ordinario di pedagogia nell'Università di Roma, ha affermato che la crisi sociale dei giovani è dovuta alla carenza degli ideali nello spirito della moderna civiltà. Pubblico, politici, non vollero vedere che avvenimenti dolorosi,

generalizzandoli e che si ebbero ovunque specie colle numerose Forze Armate moderne. Distruggere ogni considerazione del sacrificio dei Caduti e la generosa offerta di se stessi dei combattenti tutti. Venne così meno l'ideale più elevato, dove sociale e famigliare, sacrificio per la difesa della Pace e del lavoro che non ci sono donati da altri, ma che occorre volere e sapere difendere come dice la storia di tutti i secoli.

«Dobbiamo riprenderci; rievocarci socialmente e spiritualmente. Il volume del Faldeffa ne è guida ed incitamento.»

Gen. F. Roluti

Assegnazione di Alloggi

SALE

Assegnazione in locazione di 6 alloggi riservati a dipendenti pubblici e privati, messi a concorso con bando n. 14918 del 18 giugno 1959. Ecco la graduatoria: punti 6, Nicorelli Bruno; punti 4, Baso Antonio, Guida Bruna, Pasqua, le Remo, Pasquarelli Luigi, Rossi Giuseppe, Zampolij Felice, Zampolij Giuseppe; punti 3, Cirrassi Franco, Mazonetto Mario, Dal'Antonia Lino, De Faveri Giovanni, Drago Maria Gabriella, Rosani Pietro, Santagostino Cesare, Zuc. Carello Augusto.

STATO CIVILE

Castelnuovo S.

E' un maschio il primo nato a Castelnuovo, dal cognome battaglia, ro (Spada) e dal nome glorioso degli imperatori della Gente Giulia (Cesare), figlio di Cosimo, come il più illustre della famiglia Medici della Repubblica fiorentina. E' nato alle prime ore del mattino del nuovo anno contempoaneamente a Silvana Bellini trasferita all'anagrafe di Pontecurone perché di genitori ivi residenti, Cesarino Spada di Cosimo è il grazioso nipotino del Messo Comunale Angeleri.

Il secondo nato è Gian Piero Vignole, altro maschio, sorto alla luce radiosa dell'Epifania.

NATI:

Baldin Leonardina di Baldin Maria — 12.1.60; Lazzaro Danilo di Pietro e Balduzzi Maria 24.1.60; Torti Francesca di Pietro e Franchi Gius. 29.12.59; Motta Ezio di Luigi e Daglia Gilde 29.12.59; Spada Cesarino di Cosimo e Gambartotta Ida 1.1.60; Vignoli Gian Piero di Carluccio e Leva Giuseppina 6.1.60; Cortello Gior. gio di Zeno e Visentin Desoli, na 17.1.60; Lunasco Claudio di Ernesto e Pasquai Giannina 9.1.60; Mainazzo Natalina di Mainazzo Iole 23.12.59.

MATRIMONI:

Balduzzi Pietro e Bassi Esterina 20.1.60; Bensi Desiderio e Sforzi ni Bice 14.1.60; Alfano Gerardo e Serafini Elena 31.12.59; Curone Pietro e Scaffino Maria 9.1.60; Maccarini Franco e Pagella Maria 10.1.60; Lazzaro Aldo e Poggi Rina 25.1.60.

MORTI:

Averbi Luigi Antonio nato nel 1885 5.1.60; Zanchetta Luigi nato nel 1898 7.1.60; Zambruno Maria

Guazzora

NATI: N. N. MORTI: Balduzzi Eugenia ved. Cresta a. 84 il 27.1.1960. MATRIMONI: N. N. EMIGRATI: — Bolognini Angelo con moglie e due figli a Sale.

Isola S. Antonio

NATI: N. N. MORTI: Carturan Fernanda in Drago presso Ospedale di Alessandria a. 55 il 30.12.59. MATRIMONI: N. N. EMIGRATI: Formin Battista con moglie e tre figli, a Molino de' Torti; Corpenedo Ferruccio con moglie e 4 figli a Mirabello M.

IMMIGRATI: Balduzzi Rosa ved. Villanis con 2 figli, da Torino.

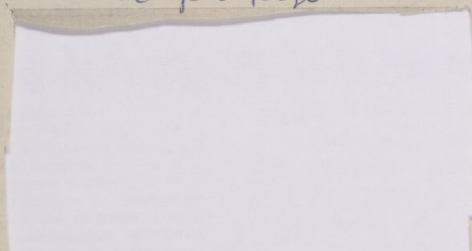
Molino de' Torti

NATI: N. N.; MORTI: N. N.; MATRIMONI: N. N.

Alzano S.

NATI: N. N. MORTI: Franzosi Angelo a. 81 il 23.1.60. MATRIMONI: MATRIMONI: N. N.

Nozze d'oro



Mussolini puntava su un eventuale conflitto europeo scatenato da Hitler dopo il 1943 sulla base erronea del così detto patto d'acciaio firmato il 23 maggio 1939 a Berlino. Il patto firmato, secondo il testo tedesco, non conteneva l'impegno di assicurare un periodo di pace di almeno 3 anni; sanciva per contro l'obbligo reciproco di aiuto in caso che una delle parti venisse ad essere impegnata in complicazioni belliche, fossero di iniziativa o no di una delle parti: nel primo caso, era consuetudine, aggiungere che la provocazione di guerra faceva decadere l'obbligo di aiuto. L'obbligo di assicurare un periodo di pace di almeno tre anni, era stato detto a voce da Hitler e da Ribbentrop al firmatario del patto per conto dell'Italia, il ministro degli esteri: Ciano. Prima che trascorressero 24 ore dalla firma, Hitler ai capi militari disse che intendeva assalire la Polonia.

Il Faldeffa scrive dopo l'esame dei documenti vari, che Mussolini togliendo l'Italia, colla firma del patto, dall'isolamento in cui si trovava politicamente pensava che avrebbe trattenuto Hitler da nuove avventure. Hitler e Ribbentrop, invece, si proposero di valorizzare il patto che sanciva l'obbligo di aiuto reciproco ai fini di una guerra immediata.

Mussolini si trovò così nel maggio 1940, dopo le vittorie tedesche in Francia, ad un bivio irreparabile: a guerra ultimata, continuando la non belligeranza, l'Italia si sarebbe trovata contro il vincitore, o qualunque fosse: Hitler, per non aver ricevuto lo aiuto sancito dal patto di acciaio; l'Inghilterra perché già contro a noi per la recente conquista dell'Impero non

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
 Istituto di Credito di Diritto Pubblico
 Fondato nel 1563

Fondi patrimoniali: 4,8 MILIARDI
 Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione 305 MILIARDI

Direzione generale: TORINO
 Sed: a GENOVA, MILANO, ROMA
 146 Filiali in: PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA

Filiale di CASTELNUOVO S. - Tel. 85.170

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
 CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDARIO

Assicurazioni Generali
VENEZIA
 (Anno di fondazione 1831)

CAPITALE SOCIALE L. 12.000.000.000
 FONDI DI GARANZIA L. 127.000.000.000

ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI

Rappresentante Procuratore:
 Geom. CAMILLO BARRETT
 Corso Montebello, 54 - Telefono 82.006 - TORTONA

Parla Coppi.....

(Da «Fausto Coppi presenta 'Bici'» di Giancarlo Zuccaro)

II PUNTATA

Fra gli «indipendenti»

Bartali stacca tutti, meno un certo pivello...

Nella primavera 1939 mi decisi al gran salto e passai fra gli indipendenti. La mia così detta rivelazione avvenne il 4 giugno di quell'anno per un colpo di fortuna, di cui vado debitore alle segnalazioni di Cavanna e al buon fatto di Eberardo Pavese. Mi presentavo al cospetto degli assi del nostro ciclismo alla partenza, niente di meno, del classico Giro del Piemonte, io sconosciuto e pivello; e chi vado sapere chi io fossi e che figura facessi non ha che da guardare la fotografia riprodotta dove sono cascato per sbaglio dentro l'obiettivo del fotografo, puntato in Guerrino Tommasoni. Quel giorno m'andò bene. Bartali, sul Moriondo, staccò tutti come al solito, ma non me che l'avevo messa tutta; e se non fosse stato per la catena che sul più bello mi saltò via, quel giorno...; ma arrivai lo stesso fra i primi (3°) al Motociclodromo Torinese, e il mio cuore fu sul punto di saltar fuori anche lui, come la catena, dieci minuti dopo l'arrivo, quando Pavese mi chiamò e mi scrissero seduta stante per la «Legnano» con un breve contratto sperimentale. Anche ad altre corse partecipai quell'anno e quasi tutte mi dettero soddisfazioni. Nel Circuito del Casentino battei il primato di Bartali; a Varese, sul percorso scelto per i campionati mondiali, vinsi per distacco l'ultima prova del campionato nazionale indipendenti. Sulla pista di Torino mossi i primi passi come «inseguitore», battendo in pista Bartali e Valetti, e superai al Vigorelli il primo esame di passista. Anche su strada m'ero già affermato in gare a coppia contro il cronometro.

Vedete come domina già nel principio della mia carriera e come ritorna continuo il motivo del mio confronto con Bartali; ma io non posso farci nulla; sono cresciuto al tempo di Bartali; ero ragazzino quando egli raccoglieva l'eredità di Guerra e di Bindà; quando cominciava a correre come indipendente, aveva già nel suo libro mastro 42 fra titoli e vittorie e altre 13 le aggiunte in quel 1939: era ed è poi sempre stato il migliore. Su chi dovrei stabilire i miei confronti, su chi dovrei prendere le mie misure altro che su lui?

Coppi stacca Bartali e vince la sfida con Kubler

Col 1940 passai fra i professionisti della squadra della Legnano e mi toccò il N. 4 nella gerarchia

della squadra, dopo Bartali, Favalli e Magni. E cominciai male la stagione con corse piuttosto scialbe tanto da far dubitare della bontà del nuovo acquisto; finché arrivò al giro d'Italia. Nella prima parte del Giro la maglia rosa fu di Favalli, ed io dietro a lui disciplinatamente come un'ombra; a Roma s'era in cinque in testa alla classifica entro uno spazio di 2'



Questa foto del 1938 è un documento storico e umano. Vi possiamo vedere Faustino, sconosciuto e trascurato, mentre occhieggia all'ombra di Tommasoni, un buon dilettante di allora al Circolo dell'Appennino.

Tommasoni rimase Tommasoni e Fausto diventò... COPPI.

(Favelli, io, Mollo, Didier, Canavesi); ma sull'Abdone venne la mia giornata: una gronpattata memorabile, una fuga solitaria d'oltre 100 Km. e il n. 4 della Legnano era diventato il n. 1, la rivelazione del Giro. Ma poco mancò che quel primo trionfo non finisse in una sconfitta pochi giorni dopo, scalando il passo della Mauria, per colpa di un pollo: di un volgarissimo pollo... mal digerito. Quel giorno Bartali, che già da Roma era fuori dalla lotta per il primato, mi fu vicino e mi sostenne fermamente; cioè la vittoria a Milano fu salva, fra la sorpresa di molti, entusiasmi, discussioni ed anche con qualche battibecco radiofonico fra me e il mio caro amico Leoni.

Qualche giorno dopo la conclusione del «Giro» (nel frattempo era scoppiata la guerra), mi presento ai Campionati Italiani di Inseguimento, una specialità di recente introduzione che aveva incontrato il gusto delle folle; e conquistai la mia prima maglia tricolore, disputandola a Bizzini in finale, e sfiorando i 48 orari. Nel luglio Bartali vince il Giro di Toscana; nel settembre Cinelli vince le Tre Valli Varesine, dove io

riesco a piazzarmi terzo in volata; ed è una bella sorpresa per me che dalle volate aveva avuto i primi e più numerosi e grossi dispiaceri ed ora vedo che sto acquistando anche lo spunto sui 500 metri. Intanto Favalli ed io diamo vita ad un accoppiamento che popolerà un po' dappertutto in Americane e gare del genere. Non so come, ma, quando attaccavamo la «quarta», l'urlo della folla impazzita ci arrivava nel cuore e nelle gambe, sospingendoci nello sforzo come portati dal vento. Il mistero di certe vittorie è tutto qui. A stagione finita su strada, quando in pista si corre ancora, mi giunse dalla pacifica Svizzera una sfida golleressa: Kubler, considerato con l'olandese Schulte uno dei più forti inseguitori del mondo, sfida il campione italiano; ed io accetto senza trepidazione e parto per Zurigo. Ero in giornata buona, la sfida a sfondo nazionale mi eccitava, il rimbombo delle acclamazioni del pubblico svizzero, cavalleresco come tutti sanno e tutt'altro che freddo, mi sospingeva; insomma dopo 3750 metri (prima del termine, che era di 5000) riesco a raggiungere il campione elvetico, alla media di Km. 50,561. Quel giorno fui contento di me.

Nell'inverno mi allenai per la stagione seguente secondo il mio solito sistema: un po' di pista, qualche tirata violenta alternata con passeggiate lunghe e tranquille, e parecchie giornate di riposo completo godendomi il letto per ore e ore. Anche adesso, come allora, evito quanto è possibile di camminare a piedi e mi duole di non poter usare la bicicletta nel mio svago preferito, che è la caccia; mangio poco e dormo molto (quando mi è possibile); non faccio ginnastica; non seguo negli allenamenti regole o schemi speciali; mi adatto alle circostanze, mi regolo a lume di buon senso.

(continua)

Il «tempo» in Gennaio

Sole all'ultimo dell'anno. Nebbia nella notte di S. Silvestro. Ci mi mite al primo dell'anno. Nebbia intensa all'Epifania. Domenica 10: vento gelido, Temperatura ab. bassata; a 10 gradi sotto zero con neve burrascosa. Il 13: barometro a 11 gradi. Il 14, pomeriggio e sera e giorno 15, nevicata alta 29 cm. Strade scivolose per il cattivo servizio di spartineve. Fredo a quasi 14 sotto zero. Venerdì 22, nebbione da non vedere a vanti; 5 passi, Domenica 24 pioggia e scomparsa della neve. Pioggia e nebbia dal 25 al 30. Scrivia e Roggia Corsica in piena causa pioggia e scioglimento neve.

Non cantando più Modugno la canzone «Piove», è venuto il col tempo.

UNA PRECISAZIONE del Direttivo della D. C. Castelnovese

Una precisazione circa lo articolo apparso sul giornale murale del P. C. del 18-1-1960 sotto il titolo: «E' vero?».

Il direttivo della Democrazia Cristiana (Sezione di Castelnovese S.) stupito e sorpreso per l'infondata notizia su presunte decisioni che sinceramente ignora, mentre smentisce la nota del P. C. conferma stima e simpatia per il Sindaco Sottotetti che da anni opera senza risparmio di fatiche per il maggior progresso del nostro paese.

ABBONAMENTI

«AR ME PAIS»

Ringraziamo i Sigg. Abbonati che con tanta sollecitudine hanno voluto mettersi in regola con l'anno vecchio ed hanno espresso il desiderio di continuare a ricevere il giornale ancora per tutto l'anno nuovo.

Chiediamo scusa nel contempo se esso non è pervenuto qualche sollecito al pagamento a

Mano straziata da bomba

SALE

A Sale, nella campagna adiacente alla strada Giubellini, il contadino Eraldo Ghislieri di 19 anni, mentre andava a spasso con l'amico Pino Cristoforone, rinveniva presso una siepe una scaletta chiusa ed arrugginita, ma ancora intatta.

Incuriosito la raccoglieva e la portava nei pressi dell'abitazione del Cristoforone e qui con un coltello tentava di aprirla.

Si trattava di una bomba a mano, probabilmente di tipo italiano, che scoppiava e gli sfraclava la mano sinistra, con asportazione del secondo dito e lussazione esposta dei primi due metacarpi, con lacerazione completa delle parti molli.

Nel reparto ortopedico dello spedale civile di Tortona la mano, ad eccezione del dito indice asportato dallo scoppio gli è stato ricostruito con operazione di chirurgia e plastica di notevole difficoltà.

Concorso E.N.A.L.

Per il più bel Presepio premio lo studente Fausto Pellegrini

CASTELNUOVO S.

Lo studente Fausto Pellegrini, sempre con l'aiuto del padre Gi. No, gestore del «Ristorante del Castello» (Rosina) è stato per la terza volta premiato dall'ENAL di Alessandria nel concorso per la costruzione del più bel presepio. Al Pellegrini è stato rilasciato un Diploma d'onore, un premio Pa. glieri ed un encomio personale di S. S. Giovanni XXIII, tra smessogli tramite S. Ecc. Gagnor Vescovo di Alessandria.

Sono stati inoltre premiati, tra i molti fuori Alessandria, l'Istituto S. Cuore di Sale, le Scuole Elementari di Sale e le Scuole Elementari di Pontecurone.

chi già in perfetta regola con versamento quota d'abbonamento, che è di:

L. 1.000 Normale

» 3.000 Sostenitore

» 5.000 Benemerito

Versamento a mezzo c/c postale n. 23/32463 o tramite Sigg. Co. Lombassi (rivendita giornali), Boccio (barbiere) di Piazza Vittorio Emanuele Castelnovese S. o presso le Segreterie dei Comuni di

— Saluti ed auguri —

da ogni parte del mondo

La Direzione d'«Ar me Pais», in occasione del Santo Natale e del nuovo anno 1960, ha ricevuto auguri e saluti da ogni parte del mondo con l'incarico di trammetterli a famiglie e a persone della Bassa Valle Scrivia.

Si dà assicurazione agli Abbonati scriventi d'Australia, Africa, Cile, Brasile, Argentina, Venezuela, America del Nord, Francia, Inghilterra, Svizzera, Germania e di molte Città d'Italia

che le loro nostalgiche espressioni augurali saranno al più presto trasmesse ai cari destinatari.

Timbrificio

Invernizio

— Timbri - targhe —

— Riproduzione disegni e documenti

— Piazzetta S. Simone, telef. 82.288

Tortona

ALDO SETTI - Tessuti
GERVESINA (Pavia)
 SERIETA - FIDUCIA - GARANZIA
 Stoffa buona sempre avrai se da SETTI acquisterai

COMUNICATO: La società Fertilia di Savona rende noto alla sua affezionata clientela di aver cambiato la propria denominazione in EUROFERTILIA SAVONA S. p. A.

Agricoltori, provate i
FERTILIZZANTI CHIMIORGANICI TERNARI
DISINFESTANTI
 della S. p. A.

EUROFERTILIA SAVONA S.p.A

SAVONA

Via Paleocapa 8/3
 Telefono 21771

Stabilimento in Altare

MASSAIE, AUTOMOBILISTI, ricordate ed esigete sempre



+Calore—Consumo= maggior risparmio
OGNI BOMBOLA UN PREMIO SICURO

derthona gas

Statale per GENOVA
 Tel. 81.042 - TORTONA

Salumificio

io Barabino

io BARABINO

ENTO

zione dei salami più pregiati

ABILI

stechini extra - zamponi cotti

ofoli **TORTONA**

ovo) **TEL. 81.449**

RISPARMIO
NCIE LOMBARDE

TO E CARTELE IN CIRCOLAZIONE
ARDI DI LIRE
 DI LIRE - 242 DIPENDENZE

Solferino, 3 - Tel. 85.121

DI BANCA - CREDITO AGRARIO
 E OPERAZIONI CON L'ESTERO
 DI OPERE PUBBLICHE

Ingrasso del vitellone

(continuazione dalla 1.a pag.)

pezzata nera, razza brunalpina e meticc.

Dird subito che oggi è assodato che anche queste razze ad attitudine prevalentemente lattifera, possono produrre buona carne: lo dimostra ampiamente il Prof. Parisi in una sua recente pubblicazione. E' pur vero che molti bovini di razza olandese o brunalpina o meticc, allevati nella nostra zona, hanno registrato alla macellazione rese del 60,65%.

La razza pezzata nera olandese ha incrementato alquanto maggiore della razza brunalpina, ma quest'ultima oltre ad un miglior rapporto fra grasso e muscolo, ha tale bella conformazione somatica e si trova sempre in tale buono stato di carne da essere stabile per macello anche sui 12 mesi.

Tutto ciò serve a dimostra.

re che la razza bovina pezzata nera, la razza brunalpina ed i meticc possono essere allevati con buon reddito anche in fatto di produzione della carne.

Certo che non tutti i vitelli sono egualmente indicati per diventare buoni vitelloni o buoni torrelli da carne: occorre saper scegliere quelli più pesanti, di diametri larghi al posteriore, di pelle soffice, di temperamento tranquillo, di arti robusti, scartando quei vitelli che alla nascita presentano un peso inferiore ai 40 kg., che sono poveri di muscoli, stretti, svogliati, a nemici, con poco appetito o che presentano onfalofebite od altre malattie neonatali.

(continua)

Al prossimo numero: Tecnica razionale di allevamento.

dott. GIUSEPPE ORSINI
 Veterinario Consorziale
 Castelnovese S.